



GENTE E TERRITORIO

[AMBIENTE](#) ▾ [ARPAC SPAZIO AMBIENTE](#) [SCUOLA](#) [CULTURA](#) ▾ [IN ITALIA E NEL MONDO](#) ▾ [CAMPANIA](#) ▾ [POLITICA](#) ▾ [POLIS](#)

[Home](#) > [In evidenza](#) > [Le tre rivoluzioni urbane](#)

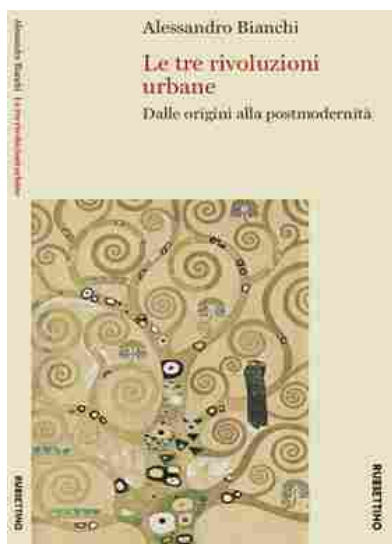
[RUSSIA](#)
[POLIS](#)

Le tre rivoluzioni urbane



La presentazione all'Università Unitelma Sapienza

by Patrizia Antonelli | 26 Gennaio 2025 | 0 comments



Si è tenuta nei giorni scorsi nella sala convegni dell'Università Unitelma Sapienza la presentazione del libro di Alessandro Bianchi *“Le tre rivoluzioni urbane. Dalle origini alla postmodernità”*, pubblicato per i tipi di Rubbettino Editore, nell'ambito del ciclo di incontri su *“Ripensare le città”* che si tiene nell'Anno Accademico 2024-25 presso Unitelma Sapienza Università di Roma. (*)

Già in precedenti occasioni il Prof. Bianchi aveva parlato della nascita della città, ma in questo libro ha ampliato l'orizzonte della storia all'epoca industriale-moderna e a quella post-moderna.

Aperto la presentazione l'Autore ha sintetizzato in modo conciso ed esaustivo i contenuti del libro usando una serie di immagini che hanno scandito i tre eventi rivoluzionari di quella che ha chiamato, citando Mumford, *“La città nella storia”*.

La prima, avvenuta circa cinquemila anni fa in Mesopotamia, è quella che ha generato la nascita della città – la prima delle quali è Uruk – che sostituisce l'insediamento tipico dell'epoca neolitica: il Villaggio.

FOTONOTIZIE



[Vedi tutte le fotonotizie](#)

MENU

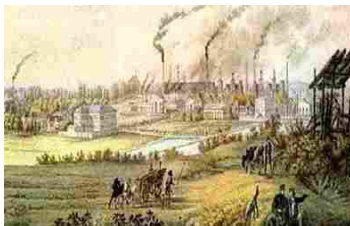
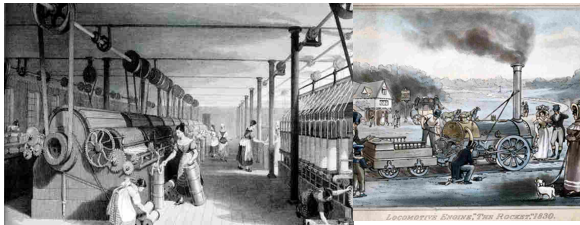


La Mesopotamia, tra il Tigris e l'Eufrate



Uruk, la prima città – circa 3.000 a.C.

La seconda rivoluzione avviene a metà del 1700 in Gran Bretagna a seguito della cosiddetta rivoluzione industriale che, grazie all'invenzione delle macchine a vapore, stravolge completamente le modalità della produzione industriale, per prima quella della fabbrica tessile. La diretta e immediata conseguenza è il cambiamento della forma e della struttura della città.



La fabbrica tessile moderna

Il treno a vapore

La nascita della città industriale

Infine, a metà degli anni Cinquanta del Novecento, compare la rivoluzione informatico-telematica che modifica l'economia, la società e la cultura e, ancora una volta, le caratteristiche delle città che, tuttavia, non appaiono ancora così evidenti.

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Iscriviti alla nostra newsletter](#)

[Privacy Policy](#)

NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere ogni giorno gli ultimi articoli nella tua mailbox.

Nome

Indirizzo email *

I dati inseriti saranno utilizzati unicamente per l'invio degli articoli di Gente e Territorio e in ogni email è presente il link per la disiscrizione.

ISCRIVITI!

CERCA NEL SITO

SCRIVICI

- ✉ direttore@genteeterritorio.it
- ✉ redazione@genteeterritorio.it
- ✉ amministratore@genteeterritorio.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La presentazione del World Wide Web

Come ha detto l'Autore *"La resistenza al cambiamento insita nella città, fa sì che per tempi a volte molto lunghi le strutture preesistenti convivano con quelle successive, continueremo per molto tempo a vedere intorno a noi la città moderna, ma dovremo imparare a pensare come se una città nuova e diversa fosse in gestazione, dando progressivamente vita a parti di se nel corpo della città che la ospita"*

Sono poi intervenuti i relatori, per primo Lucio Villari – storico di chiara fama – che ha richiamato in particolare la fase della città industriale citando le opinioni espresse dal Foscolo a seguito di un viaggio nella città di Manchester, che appartengono alla diffusa critica fatta in quegli anni da molti studiosi alle pesanti conseguenze sulle condizioni di vita degli operai delle fabbriche.

A seguire Francesco Alessandria – architetto-urbanista della scuola di Beguinot – che partendo dai contenuti del capitolo del libro intitolato *"Verso un'altra storia urbana"*, ha posto l'attenzione sul futuro delle città che risentirà inevitabilmente dei grandi fenomeni che si stanno verificando nel mondo, come il differenziale demografico, la crisi climatica e le sperequazioni economiche.

L'intervento finale è stato di Piergiuseppe Morone – Professore ordinario di politica economica della Unitelma Sapienza – che ha centrato l'attenzione sui cambiamenti negativi di natura economica e sociale che si prevede avverranno nel prossimo futuro se non interverranno modifiche nei comportamenti sia delle istituzioni, sia dei grandi centri di produzione, sia negli stili di vita dei cittadini.

A conclusione della presentazione l'Autore ha sostenuto che i grandi fenomeni che si stanno verificando a livello planetario, già richiamati dai relatori, rendono credibile l'ipotesi che si stia avviando una quarta rivoluzione urbana per comprendere la quale saranno necessari studi approfonditi che coinvolgano ambiti disciplinari diversi tra loro contaminati.

E' quanto, ha concluso, si è iniziato a fare nell'ambito di una nuova rivista intitolata *"La Fenice Urbana-Saperi contaminati per ripensare le città"*, il cui numero di apertura verrà a breve presentato.

(*) Il prossimo incontro del Ciclo si terrà il 31 marzo prossimo con l'intervento del Prof. Massimo Cacciari sul tema *"La Città e l'Intelligenza Artificiale"*

Correlati



Le tre rivoluzioni urbane, di Alessandro Bianchi
14 Gennaio 2025



Bella partecipazione al convegno di Gente e Territorio sul PNRR.
6 Aprile 2024



Ripensare le Città, le conferenze Unitelma - La Fenice Urbana
20 Gennaio 2023

ULTIMI ARTICOLI



Le tre rivoluzioni urbane
Patrizia Antonelli
26 Gennaio 2025

RUBRICHE

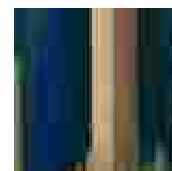
City Governance,
ultima puntata

15 Febbraio 2022



Prossimità e servizi
nella città del post-
pandemia

5 Febbraio 2022



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.